

I lavori del convegno regionale organizzato dal PCI

Piccola e media industria: un'alternativa democratica per la ripresa produttiva

Denunciato l'immobilismo della giunta regionale di fronte alla crisi - Ciofi: «liberare le forze sane dell'imprenditoria dal cappio della rendita e del clientelismo» - La relazione di Giorgio Coppa

«I comunisti sono consapevoli della acutezza con cui la stretta economica si presenta nel Lazio: per questo sostengono la necessità di intervenire subito, utilizzando i poteri della Regione e degli enti locali, predisponendo il piano di sviluppo regionale».

Coppa si è soffermato sul principio che la partecipazione è stata ampia e qualificata: fra gli altri, erano presenti rappresentanti della Regione, della Confederazione piccole industrie CONFAPI, dell'Unione industriali, della Confederazione artigiani, di enti pubblici che operano a contatto con la piccola industria.

«Chiarezza di idee, efficienza, capacità realizzatrice, sono i presupposti che dettano una nuova politica che spezzi nella regione il meccanismo della terziarizzazione, spostando ingenti risorse dai settori improduttivi, liberando le forze sane della imprenditoria dal cappio della rendita e del clientelismo che rischia di strozzarla».

La giunta regionale è consapevole che la crisi attuale, della attuale crisi? Non sembra, dal momento che i partiti della maggioranza continuano nella pratica del rinvio, che ha condotto l'istituto regionale ai limiti della paralisi. I giochi di potere e clientelari della attuale maggioranza debbono finire, essi aggravano i problemi e rischiano di farli degenerare.

Per modificare questa situazione occorre, ha detto Ciofi, una programmazione democratica che riduca i tempi, le perdite del processo di trasformazione.

La relazione generale del convegno è stata svolta da Giorgio Coppa, membro del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Gli addetti alle imprese in-

dustriali con meno di 100 dipendenti, ha ricordato Coppa, sono diminuiti nel decennio 1961-1971 come riflesso di una politica che non ha favorito la trasformazione in senso produttivo delle strutture economiche di Roma e del Lazio. Insieme alle ragioni specifiche, dovute al carattere burocratico-finanziario della Capitale, hanno agito sul pesantemente gli strumenti di rastrellamento delle risorse a favore dei gruppi monopolistici.

Coppa si è soffermato sul principio che la partecipazione è stata ampia e qualificata: fra gli altri, erano presenti rappresentanti della Regione, della Confederazione piccole industrie CONFAPI, dell'Unione industriali, della Confederazione artigiani, di enti pubblici che operano a contatto con la piccola industria.

«Chiarezza di idee, efficienza, capacità realizzatrice, sono i presupposti che dettano una nuova politica che spezzi nella regione il meccanismo della terziarizzazione, spostando ingenti risorse dai settori improduttivi, liberando le forze sane della imprenditoria dal cappio della rendita e del clientelismo che rischia di strozzarla».

La giunta regionale è consapevole che la crisi attuale, della attuale crisi? Non sembra, dal momento che i partiti della maggioranza continuano nella pratica del rinvio, che ha condotto l'istituto regionale ai limiti della paralisi. I giochi di potere e clientelari della attuale maggioranza debbono finire, essi aggravano i problemi e rischiano di farli degenerare.

Per modificare questa situazione occorre, ha detto Ciofi, una programmazione democratica che riduca i tempi, le perdite del processo di trasformazione.

La relazione generale del convegno è stata svolta da Giorgio Coppa, membro del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Gli addetti alle imprese in-

la Camera del Lavoro, dopo avere denunciato che una parte cospicua del padronato laziale si muove ancora sul terreno delle rappresaglie, ha detto che i lavoratori sono interessati allo sviluppo della produzione ma ne contestano i modi ed il fine sociale. L'atteggiamento positivo del sindacato verso i problemi della piccola impresa, quindi, si sviluppa sul terreno della soluzione di quei problemi concreti che la relazione ha indicato.

Olvio Mancini ha ricordato, fra l'altro, che l'artigianato cesserà di operare fra due mesi se non verrà rifinanziata.

La giunta regionale è consapevole che la crisi attuale, della attuale crisi? Non sembra, dal momento che i partiti della maggioranza continuano nella pratica del rinvio, che ha condotto l'istituto regionale ai limiti della paralisi. I giochi di potere e clientelari della attuale maggioranza debbono finire, essi aggravano i problemi e rischiano di farli degenerare.

Per modificare questa situazione occorre, ha detto Ciofi, una programmazione democratica che riduca i tempi, le perdite del processo di trasformazione.

La relazione generale del convegno è stata svolta da Giorgio Coppa, membro del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Gli addetti alle imprese in-

Un successo della lotta unitaria operai - impiegati

Accordo all'Autovox

Strappati importanti impegni per gli investimenti, il miglioramento dell'ambiente di lavoro, il salario - I costruttori minacciano la Cassa integrazione per 5.000 edili col pretesto della serrata del calcestruzzo



I lavoratori dell'Autovox manifestano davanti alla sede della RAI in viale Mazzini

Un importante accordo è stato raggiunto ieri all'Autovox, la fabbrica di audiovisivi e televisori sulla Salaria, di proprietà della multinazionale americana Motorola. Dopo 28 ore di sciopero, i manifestanti, di cortei interni i 2.500 operai e impiegati hanno strappato alla direzione aumenti salariali, investimenti per migliorare l'ambiente di lavoro, eliminare l'alto tasso di nocività di alcuni reparti; un impegno particolare è stato ottenuto nel campo della ricerca di nuovi prodotti da inserire nel campo dei consumi sociali. Attualmente dalla fabbrica escono quasi esclusivamente televisori a colori e autoradio.

Sarà inoltre avviata una qualificazione tecnologica di vari reparti, per permettere la costruzione, all'interno della fabbrica, dei «pezzi» che finora venivano acquistati da altre aziende.

Per quanto riguarda i salari (3) saranno aumentati da un minimo di 9 a un massimo di 21 mila lire; 2) gli aumenti più alti andranno ai salari più bassi; 3) l'aumento del 10 per cento a partire da questo mese e del 15 a partire dall'anno prossimo; 4) mensilità di ferie, salario e anticipo della malattia e infortunio; 20 per cento in più la retribuzione del cottimo.

Saranno anche aboliti i contratti a tempo, gli operai serviranno soltanto quelli sostitutivi (ad esempio se un lavoratore parte a fare il militare l'azienda può assumere per quel periodo un sostituto). Importanti conquiste anche per le qualifiche.

L'accordo all'Autovox rappresenta un successo della lotta unitaria condotta da operai e impiegati, ed è un punto di riferimento importante per le migliaia di metalmeccanici che sono in lotta per vertenze aziendali.

Inoltre esso si colloca nel momento in cui, da parte di alcuni padroni come quello

della Romanazzi, si tenta la arma della rappresaglia antisindacale per intaccare l'unità dei lavoratori. L'accordo dell'Autovox è già stato approvato nelle assemblee di reparto e domani sarà portato in discussione nell'assemblea generale degli operai e impiegati.

Un importante accordo è stato raggiunto ieri all'Autovox, la fabbrica di audiovisivi e televisori sulla Salaria, di proprietà della multinazionale americana Motorola. Dopo 28 ore di sciopero, i manifestanti, di cortei interni i 2.500 operai e impiegati hanno strappato alla direzione aumenti salariali, investimenti per migliorare l'ambiente di lavoro, eliminare l'alto tasso di nocività di alcuni reparti; un impegno particolare è stato ottenuto nel campo della ricerca di nuovi prodotti da inserire nel campo dei consumi sociali. Attualmente dalla fabbrica escono quasi esclusivamente televisori a colori e autoradio.

Sarà inoltre avviata una qualificazione tecnologica di vari reparti, per permettere la costruzione, all'interno della fabbrica, dei «pezzi» che finora venivano acquistati da altre aziende.

Per quanto riguarda i salari (3) saranno aumentati da un minimo di 9 a un massimo di 21 mila lire; 2) gli aumenti più alti andranno ai salari più bassi; 3) l'aumento del 10 per cento a partire da questo mese e del 15 a partire dall'anno prossimo; 4) mensilità di ferie, salario e anticipo della malattia e infortunio; 20 per cento in più la retribuzione del cottimo.

Saranno anche aboliti i contratti a tempo, gli operai serviranno soltanto quelli sostitutivi (ad esempio se un lavoratore parte a fare il militare l'azienda può assumere per quel periodo un sostituto). Importanti conquiste anche per le qualifiche.

L'accordo all'Autovox rappresenta un successo della lotta unitaria condotta da operai e impiegati, ed è un punto di riferimento importante per le migliaia di metalmeccanici che sono in lotta per vertenze aziendali.

Inoltre esso si colloca nel momento in cui, da parte di alcuni padroni come quello

della Romanazzi, si tenta la arma della rappresaglia antisindacale per intaccare l'unità dei lavoratori. L'accordo dell'Autovox è già stato approvato nelle assemblee di reparto e domani sarà portato in discussione nell'assemblea generale degli operai e impiegati.

Un importante accordo è stato raggiunto ieri all'Autovox, la fabbrica di audiovisivi e televisori sulla Salaria, di proprietà della multinazionale americana Motorola. Dopo 28 ore di sciopero, i manifestanti, di cortei interni i 2.500 operai e impiegati hanno strappato alla direzione aumenti salariali, investimenti per migliorare l'ambiente di lavoro, eliminare l'alto tasso di nocività di alcuni reparti; un impegno particolare è stato ottenuto nel campo della ricerca di nuovi prodotti da inserire nel campo dei consumi sociali. Attualmente dalla fabbrica escono quasi esclusivamente televisori a colori e autoradio.

Sarà inoltre avviata una qualificazione tecnologica di vari reparti, per permettere la costruzione, all'interno della fabbrica, dei «pezzi» che finora venivano acquistati da altre aziende.

Per quanto riguarda i salari (3) saranno aumentati da un minimo di 9 a un massimo di 21 mila lire; 2) gli aumenti più alti andranno ai salari più bassi; 3) l'aumento del 10 per cento a partire da questo mese e del 15 a partire dall'anno prossimo; 4) mensilità di ferie, salario e anticipo della malattia e infortunio; 20 per cento in più la retribuzione del cottimo.

Saranno anche aboliti i contratti a tempo, gli operai serviranno soltanto quelli sostitutivi (ad esempio se un lavoratore parte a fare il militare l'azienda può assumere per quel periodo un sostituto). Importanti conquiste anche per le qualifiche.

L'accordo all'Autovox rappresenta un successo della lotta unitaria condotta da operai e impiegati, ed è un punto di riferimento importante per le migliaia di metalmeccanici che sono in lotta per vertenze aziendali.

Inoltre esso si colloca nel momento in cui, da parte di alcuni padroni come quello

Oggi ferme le auto con targa pari

Oggi è la volta delle targhe dispari e le pari resteranno nelle autorimesse. Se il caldo sole di questi giorni non tradirà i romani proprio è logico prevedere per stamane un esodo dalla città verso i dintorni. Certo l'elevato costo della benzina sarà un freno alle gite lunghe, e favorirà, invece, i piccoli spostamenti. Del resto domenica scorsa soltanto la metà delle «targhe pari» hanno invaso le strade consolari e sono in molti a prevedere che oggi si ripeterà lo stesso fenomeno.

Attenzione particolare alla benzina per non correre il rischio di restare a secco in mezzo alla strada: soltanto il 25 per cento dei distributori, infatti, resterà aperto (50 per cento dalle 7 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, il 19, festività di San Giuseppe, e giorno di austerità assoluta, resterà aperto soltanto il 2 per cento delle pompe).

Anche la benzina da oggi potrà non prendere il largo con queste modalità: quelle con motori superiori ai cinque cavalli fiscali navigheranno oggi, il 2 marzo, il 14, 15, 23, 28 aprile e 1 maggio. Tutte le altre imbarcazioni non dovranno sottostare a limitazioni.

L'aumento del prezzo della benzina è stato anche al centro di un'iniziativa presa dai sindacati dei tassisti che chiedono la fiscalizzazione del carburante, allo scopo di evitare un aumento delle tariffe delle auto pubbliche. Un'interrogazione su questo problema è stata presentata al consiglio provinciale dai compagni Rodano, Renna e Tedi, per chiedere alla giunta un intervento insieme al Comune, alle aziende ATAC e STEFER, presso le commissioni trasporti del Parlamento, allo scopo di sollecitare una modifica del decreto e fornire ai servizi pubblici e ai taxi benzina a tariffe ridotte.

PIANOFORTI CASTRIANNI DA SEMPRE E SOLTANTO PIANOFORTI HOFFMANN - BALTHUR - IBACH - KAWAI OCCASIONI - CAMBI NOLEGGI CODE E VERTICALI Via de' Lucchesi, 27 (Fontana di Trevi) Tel. 67.84.292

ALTA FEDELTA' CHERUBINI Via Tiburtina 360 - Tel. 4391003 - 433445

VALENTINO NARDI Concessionario GARELLI SEDE - ASSISTENZA - VENDITA - CONSEGNE RAPIDE PIAZZA DELLA LIBERTA', 89 - TELEFONO 35.22.65

I nostri prezzi sono sempre più bassi le nostre offerte sempre eccezionali L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO VIA COLA DI RIENZO, 156 in VIA BOCCEA, 4 Km. esatto VENDE direttamente al pubblico a METÀ PREZZO! Arredate moderno arredate classico risparmiando il 50% SUPERVENDITA di un grandioso assortimento di MOBILI SALOTTI LAMPADARI OGGI POTETE ARREDARE UN APPARTAMENTO COMPLETO CON LIRE 695.000 + SALA da Pranzo + CAMERA da LETTO + SALOTTO LETTO + TAVOLO e 4 SEDIE + CUCINA a 6 SPORTELLI + LAMPADARIO CLASSICO 6 LUCI Ripetiamo: TUTTO PER SOLE L. 695.000! ARREDAMENTI PER ALBERGHI, COLLEGI, PENSIONI E COMUNITA' GRATIS trasporto a domicilio in tutta Italia con ns. automezzi e ns. personale specializzato per il montaggio dei mobili a casa vostra. Anche ai residenti fuori ROMA conviene comprare oggi risparmiando la metà

se hai bisogno di soldi FID ti apre la porta subito! FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito FID... PRESTITO FATTO! ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090 TORINO - VIA CERNAIA 18 - TEL. 542834 - 530445

vita di partito CC.D. - Monteporzio; ore 18 urticistica (Maderchi); Quarzo Miglio; ore 19 (Cervi); Parioli; ore 15 Poliv. Salario e Verdi; Borghesani; ore 19,30 (Galeati); Anguillara; ore 20 (Bacchelli) CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE: Acilia; ore 18 con F. Raparelli, i lavori proseguono domani. INCONTRI DI CASCIAGGIO - Ponte Galeria; ore 16 incontro a borgata Trigoria (R. Ansini). CORSI REFERENDUM - Testaccio; ore 18 in lezione (Caputo); Portuense; ore 18,30 lezione (Catania). ZONE - Est; ore 19 in fed. segreteria zona (Fungilli); Ovest; ore 18,30 a Monteverde vecchio Commissione scuola (Marini); ore 18,30 a Fiumicino centro segretari e gruppo XIV Circostruzione (Cuzzo); Nord; ore 19 a Borgo Prati F. P. Circostruzione e CC.DD. sezioni Mazzini-Trionfale e Borgo Prati (Salvagni). Tivoli - Sabina; ore 17 a Tivoli segreteria (Miccuzzi) F.G.C.I. - OGGI - Mazzini: proiezione film ore 16,30; Genazzano; ore 10, comizio sulla situazione politica e referendum (Miccuzzi); Montecelio; ore 10, assemblea d'organizzazione (Antonelli) DOMANI - Alle ore 16, si terrà la riunione del comitato direttivo della F.G.C.I. di Roma, all'aperto a tutti i responsabili di circoscrizione. La relazione sarà svolta dal compagno Gianni Borghesani, segretario della F.G.C.I. di Roma.

Oltre 46 mila tesserati I tesserati al Partito per il 1974 sono già 46.440, 5.600 in più dello scorso anno alla stessa data. Altre due sezioni (Latino Metronio e Genazzano) hanno ieri raggiunto il 100%, mentre altri tesserati risultano nelle sezioni di Genazzano (41), Prima Porta (40), Torpignattara (30), Montetondo e Fiumicino (25), Bagni di Tivoli (24), Frascati (23), Villetta, Campagnano (20), Portuense (13), Marino (12), Marino (12), Fiumicino e Primavalle (15), Cassia (11), S. Oreste e Formello (10), Celio-Monti (7), Ludovico e Tuscolano (5). Nello sviluppo dell'azione di proselitismo segnaliamo la zona Tivoli-Sabina che conta 62 nuove compagne reclutate nel corso del 1974. Diamo di seguito la classifica delle zone alla data di ieri:

Città	4.472	97,3%
AZIENDALI	2.140	94,6%
CENTRO	6.959	92,7%
EST	7.196	87,3%
SUD	6.435	82,4%
OVEST	3.785	82,0%
NORD	30.998	88,5%
Provincia	2.653	88,9%
COLLEFERRO	3.229	83,6%
TIVOLI	3.479	81,8%
CIVITAVECCHIA	6.190	74,7%
CASTELLI	15.532	80,2%
TOTALE	46.440	85,5%